



PROVINCIA DI OLBIA - TEMPIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N° 12 del 10 FEBBRAIO 2009

OGGETTO: Adesione al progetto di riuso “Modelli per Innovare i Servizi per l’Istruzione” (M.I.S.I.) predisposto nell’ambito della 2° fase del piano nazionale di e-government.

L’anno Duemilanove addì dieci del mese di febbraio alle ore 11,00

In Olbia nei locali della Provincia Olbia - Tempio

Si è riunita la Giunta Provinciale

	P	A		P	A
Murrighile Anna Pietrina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
Addis Antonio Efisio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nicoli Giovanni Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Casu Elio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pirredda Sebastiano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Carbini Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Satta Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giorgioni Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zanchetta Pietro Franco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sotto la Presidenza del Vice Presidente Dott. Antonio Satta

E con l’assistenza del Segretario Generale Dott. Giuseppe Valenti

Constatata la legalità dell’adunanza per il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali);
- lo Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 14.06.2007;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare l'art.1, che prevede l'applicazione alle Amministrazioni Provinciali delle disposizioni recate dal decreto;
- la L.R. 12 giugno 2006, n. 9 con la quale l'Amministrazione regionale ha trasferito agli Enti locali compiti e funzioni in materia di istruzione, beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- la deliberazione n. 12 del 29.05.2008, con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2008, il bilancio pluriennale 2008/2010, l'allegata relazione previsionale e programmatica, nonché il Piano triennale 2008/2010 e annuale 2008 delle OO.PP..
- la deliberazione n. 122 del 22.09.2008, con la quale la Giunta provinciale ha approvato il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2008.
- il decreto n. 19 del 11.07.2008, con il quale il Presidente dell'Amministrazione Provinciale ha attribuito alla d.ssa Paola Maria Luciano, dirigente amministrativo e dipendente a tempo pieno e indeterminato di questo Ente, la direzione del Settore "Servizi alla persona e sviluppo socio economico" per anni uno, ai sensi dell'articolo 50, comma 10 e degli articoli 107 e 109, comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 (TUEL).

RICHIAMATO il D.P.C.M. 14 febbraio 2002, pubblicato sulla G.U. 21 marzo 2002, nr. 68, che stabilisce le procedure e le modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle licenze UMTS per il finanziamento delle iniziative del Piano di e-government.

PRESO ATTO che la Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali, nel documento "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione", approvato il 27 novembre 2003, definisce tra le azioni della fase 2 dell'attuazione dell'e-government nelle Regioni e negli Enti locali quella dedicata alla "Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese".

RICHIAMATO l'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso", pubblicato sulla G.U. 6 febbraio 2007, nr. 30, e afferente all'azione "Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese", che prevede la possibilità di finanziare progetti proposti da Regioni ed Enti locali che abbiano come finalità la diffusione e il riutilizzo di soluzioni di e-Government già in uso presso altre pubbliche amministrazioni dove, per "soluzione di e-government", si intende l'insieme delle componenti tecnologiche, organizzative e procedurali finalizzate al supporto della gestione di procedimenti amministrativi, ivi inclusa l'erogazione di servizi a cittadini e imprese.

CONSIDERATO che, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle prerogative delle Regioni, le Province hanno specifici compiti di coordinamento a livello territoriale tra cui quello di concorrere al potenziamento dell'efficacia dell'offerta formativa; di attuare misure per la riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione; di istituire, aggregare, fondere e sopprimere scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; di redigere piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche; di assicurare il supporto organizzativo al servizio di istruzione per gli alunni con "handicap" o in situazione di svantaggio; di definire il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

PRESO ATTO altresì che, a partire da una molteplicità e difformità di esperienze sviluppate su scala territoriale, è di interesse comune a numerose Province mettere "a sistema" e diffondere su tutto il territorio nazionale un modello di gestione dell'Anagrafe degli studenti (e più in generale dell'Osservatorio Scolastico Provinciale – OSP) e

dei servizi per l'Istruzione, che ne definisca e descriva in modo univoco e condiviso le finalità operative e informative, i tracciati record 6.

essenziali, le modalità di gestione dei dati, di rappresentazione delle informazioni, di interscambio e interoperabilità, di accesso e protezione, e che individui altresì i ruoli operativi dei soggetti coinvolti nei singoli territori (Provincia, Regione, Uffici Scolastici, Scuole), i flussi procedurali, i contenuti di accordi e convenzioni.

CONSIDERATO che, per le finalità sopra richiamate, la Provincia di Venezia, con il concorso dell'Unione delle Province d'Italia, ha elaborato, in risposta all'avviso soprarichiamato, il progetto "Modelli per Innovare i Servizi per l'Istruzione" (M.I.S.I.), allegato alla presente delibera, le cui finalità principali si possono così riassumere:

Obiettivo Osservatorio scolastico – Anagrafi scolastiche interoperanti

1. realizzare, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con le Regioni, una convergenza dei vari modelli di Osservatorio Scolastico Provinciale (OSP) verso l'adozione di regole tecniche condivise, l'individuazione dei comportamenti "ottimali", la precisazione dei requisiti minimi di funzionalità, le modalità di interscambio dei dati (a prescindere dalle tecnologie utilizzate), la condivisione dei metodi di lettura delle informazioni, con la finalità di conseguire la piena interoperabilità delle anagrafi degli studenti sui tre livelli: provinciale, regionale e centrale;
2. per le Province aderenti a M.I.S.I. che hanno già realizzato l'OSP, far evolvere le applicazioni attualmente in uso, verso la soluzione "ottimale" di cui al punto 1;
3. per le Province aderenti a M.I.S.I. che non si sono ancora dotate di un OSP, promuovere, attraverso il riuso, l'adozione e l'utilizzo di soluzioni di Osservatorio Scolastico Provinciale basate su Anagrafi scolastiche interoperanti offerte dalle Province cedenti. I processi di riuso prenderanno a modello solo le soluzioni dei rispondenti ai caratteri richiamati al precedente punto 1;
4. migliorare le prestazioni amministrative complessive del sistema scolastico presente nelle Province aderenti, e introdurre comportamenti di "sistema" per quanto riguarda i criteri di utilizzo dei dati a fini di programmazione dell'offerta formativa e di istruzione, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, gli USP, gli USR e le Regioni;
5. garantire le condizioni per razionalizzare i flussi informativi dalle Scuole alle Province, alle Regioni e al Ministero, riducendo la "molestia statistica" presso le scuole e allineando le anagrafi degli studenti del livello locale con quello del livello regionale e nazionale;
6. contribuire, in tal modo, a contrastare più efficacemente l'abbandono scolastico, rendendo possibile interventi tempestivi per favorire l'adozione di altri percorsi formativi o l'avviamento al lavoro e favorire, in tal modo, una maggiore integrazione tra offerta di istruzione (in capo a MIUR) e offerta formativa (in capo alle Regioni e, non di rado, anche alle Province).

Obiettivo servizi di supporto all'amministrazione provinciale e servizi per il territorio

7. diffondere presso le Province partecipanti, che ne facciano richiesta, attraverso il meccanismo del riuso, le soluzioni sperimentate da alcune Province nei seguenti ambiti di lavoro: la gestione delle funzioni amministrative, di interesse comune tra singola Istituzione scolastica e Amministrazione provinciale, e l'offerta di servizi e-government per tutti i soggetti coinvolti nel sistema scolastico provinciale (studenti, famiglie, insegnanti, dirigenti scolastici, operatori socio-assistenziali, uffici competenti degli EELL).

CONSIDERATO che a “M.I.S.I.” hanno dichiarato di essere interessate le Province particolarmente motivate a intraprendere iniziative di innovazione nella gestione delle funzioni e dei servizi riguardanti il ciclo dell’istruzione-formazione professionale-lavoro, secondo logiche condivise tra diversi livelli istituzionali.

RICHIAMATA la lettera del 4.12.2007 prot.14229/VII-3 a firma del Presidente, Avv. Anna Pietrina Murrighile con cui questa Provincia manifestava il proprio interesse per i contenuti del progetto e la propria volontà di prendere parte alla costituenda aggregazione per la realizzazione del progetto stesso.

CONSIDERATO che il progetto M.I.S.I. è stato ammesso a finanziamento, come da comunicazione del 23/12/2008, di seguito allegata.

CONSIDERATO che il progetto, a motivo degli obiettivi di razionalizzazione informativa che si propone di conseguire, del modello di cooperazione interistituzionale – Province, Regioni, Amministrazione centrale – cui si ispira, e del valore degli obiettivi che intende perseguire - la riduzione del gap che separa il mondo dell’istruzione del nostro Paese rispetto alle più avanzate realtà europee - è stato inserito nel “Piano e-gov 2012” ufficializzato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e, perciò stesso, inserito anche in una apposita convenzione tra lo stesso Ministro e il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

RILEVATO, altresì, che entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell’avvenuta ammissione al finanziamento da parte del CNIPA occorre procedere alla sottoscrizione della Convenzione tra Ente Capofila e CNIPA, ai fini della quale è necessario procedere alla definizione del progetto esecutivo e alla formalizzazione dell’aggregazione delle Province partecipanti a M.I.S.I..

VISTA la bozza di protocollo d’intesa con la Provincia di Venezia, con la quale si procede alla formalizzazione dell’aggregazione.

PRESO ATTO delle finalità complessive del progetto, del suo valore in termini di valorizzazione del ruolo delle Province quali Enti in grado di sviluppare ed assicurare servizi in rete all’intero Paese, della compagine delle Amministrazioni provinciali proponenti, del fatto che il co-finanziamento massimo riconoscibile dal CNIPA sarà pari al 40% del valore complessivo del progetto e il restante 60% a carico degli Enti partecipanti attraverso la disponibilità di risorse umane e tecnologiche.

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs n. 267/2000 dal Dirigente del settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica.

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per cui non necessita di attestazione finanziaria.

RITENUTO che il presente atto rientri nelle competenze attribuite alla Giunta Provinciale ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. di aderire in qualità di partner al progetto “M.I.S.I.”, che la Provincia di Venezia ha presentato, in risposta all’avviso ministeriale sul riuso;
2. di approvare il testo del protocollo d’intesa, allegato come parte integrante alla presente deliberazione, (sub A) demandando al Legale Rappresentante dell’Ente (o suo delegato) per la sottoscrizione del medesimo;

3. di indicare la Dott.ssa Rosanna VERALDI quale responsabile del Progetto "M.I.S.I." per conto della Provincia e di autorizzarla a rappresentare la Provincia, in tutte le sedi in cui questo sarà richiesto per un efficace svolgimento delle attività;
4. di dare atto che, ad avvenuta definizione dell'ammontare del co-finanziamento del progetto, si disporrà con successivo apposito provvedimento per l'accertamento dell'entrata e l'impegno della spesa;
5. di rendere disponibile la Provincia a promuovere, d'intesa con il coordinamento nazionale del progetto, iniziative di promozione di M.I.S.I. sia all'indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado del territorio sia, in funzione di un loro auspicabile coinvolgimento, di altre Province non ancora aderenti, della Regione e dei Comuni del proprio territorio.
6. Di dichiarare con successiva votazione unanime il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs 267 del 18.08.2000, vista la scadenza dei tempi accordati per l'approvazione del Progetto Esecutivo da parte del CNIPA e per la formalizzazione dell'aggregazione.

Ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

IL DIRIGENTE PROPONENTE

Dott.ssa Paola Maria Luciano

Ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

FINANZE E BILANCIO

Dott.ssa Antonina Salis

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE

F.to Dott. Antonio Satta

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giuseppe Valenti

Affissa la suesesa deliberazione all'Albo Pretorio il giorno **17 febbraio 2009** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi ed inviata in copia ai capigruppo, prot. n.° **4509**

Li 17 febbraio 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giuseppe Valenti

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ al _____ e contro la medesima non sono stati prodotti ricorsi.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Valenti

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della pubblicazione in data

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Valenti

BOZZA DI PROTOCOLLO D'INTESA

per la realizzazione del progetto "Modelli per Innovare i Servizi per l'Istruzione" (di seguito M.I.S.I.) nell'ambito della fase II di attuazione del piano nazionale di e-Government nelle Regioni e negli Enti locali, cofinanziato ai sensi dell'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso" pubblicato sulla G.U. 6 febbraio 2007, nr. 30.

TRA

La Provincia di Venezia, con sede in Venezia, Palazzo Cà Corner, San Marco 2662, 30124 Venezia C.F. 80008840276 rappresentata dal Presidente Pro Tempore, dot. Davide Zoggia, nato a Venezia il 29/02/1964, domiciliato per il presente atto presso la sede della Provincia di Venezia;

E

La Provincia di Olbia Tempio, con sede in Olbia, via Nanni, 17/19 07026 Olbia, C.F. 02034880902, rappresentata dal Presidente Pro Tempore Avv. Anna Pietrina Murrighile, nata a Olbia il 31.07.1955, domiciliato per il presente atto presso la sede della Provincia di Olbia-Tempio;

PREMESSO CHE

con l'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso", pubblicato sulla G.U. 6 febbraio 2007, nr. 30, e afferente all'iniziativa del CNIPA "Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese", venivano stanziati fondi pari a 57 milioni di Euro per progetti, riservati a Regioni ed Enti locali, con la finalità di:

- favorire la diffusione di soluzioni innovative riguardanti i processi amministrativi e le modalità di erogazione di servizi di e-government a cittadini e imprese, per migliorare la qualità dell'interazione tra la Pubblica Amministrazione e i suoi utenti e per aumentare l'efficienza della Pubblica Amministrazione nel suo complesso;
- promuovere la condivisione di pratiche ed esperienze tra le pubbliche amministrazioni nell'utilizzo delle tecnologie ICT per l'erogazione dei servizi di e-government;
- ottenere risparmi nel processo di adozione di soluzioni innovative per l'erogazione dei servizi ed economie nella gestione a regime degli stessi;

per raggiungere le finalità di cui al comma precedente, le Regioni e gli Enti locali, in forza del presente avviso, sono stati invitati a presentare progetti di riuso che prevedessero il trasferimento di soluzioni di e-government tra le pubbliche amministrazioni regionali e locali;

la Provincia di Venezia, con il concorso dell'Unione delle Province d'Italia, ha elaborato, in risposta all'avviso soprarichiamato, il progetto "**Modelli per Innovare i Servizi per l'Istruzione**" (M.I.S.I.), allegato al presente Protocollo d'Intesa, i cui scopi principali si possono così sintetizzare:

Obiettivo Osservatorio scolastico – Anagrafi scolastiche interoperanti

8. realizzare, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con le Regioni, una convergenza dei vari modelli di Osservatorio Scolastico Provinciale (di seguito OSP) verso l'adozione di regole tecniche condivise, l'individuazione dei comportamenti "ottimali", la precisazione dei requisiti minimi di funzionalità, le modalità di interscambio dei

dati (a prescindere dalle tecnologie utilizzate), la condivisione dei metodi di lettura delle informazioni, con la finalità di conseguire la piena interoperabilità delle anagrafi degli studenti sui tre livelli: **provinciale, regionale e centrale;**

9. per le Province aderenti a M.I.S.I. che hanno già realizzato l'OSP, far evolvere le applicazioni attualmente in uso verso la soluzione "ottimale" di cui al punto 1;
10. per le Province aderenti a M.I.S.I. che non si sono ancora dotate di un OSP, promuovere, attraverso il riuso, l'adozione e l'utilizzo di soluzioni di Osservatorio Scolastico Provinciale basate su **Anagrafi scolastiche interoperanti** offerte dalle Province cedenti. I processi di riuso prenderanno a modello solo le soluzioni dei rispondenti ai caratteri richiamati al precedente punto 1;
11. migliorare le prestazioni amministrative complessive del sistema scolastico presente nelle province aderenti, e **introdurre comportamenti di "sistema"** per quanto riguarda i criteri di **utilizzo dei dati a fini di programmazione dell'offerta formativa e di istruzione, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, gli USP, gliUSR e le Regioni;**
12. garantire le condizioni per razionalizzare i flussi informativi dalle Scuole alle Province, alle Regioni e al Ministero, **riducendo la "molestia statistica" presso le scuole** e allineando le anagrafi degli studenti del livello locale con quello del livello regionale e nazionale;
13. contribuire, in tal modo, a **contrastare più efficacemente l'abbandono scolastico, rendendo possibile interventi tempestivi per favorire l'adozione di altri percorsi formativi o l'avviamento al lavoro** e favorire, in tal modo, una maggiore integrazione tra offerta di istruzione (in capo a MIUR) e offerta formativa (in capo alle Regioni e, non di rado, anche alle Province).

Obiettivo servizi di supporto all'Amministrazione provinciale e servizi per il territorio
--

14. diffondere presso le Province partecipanti, che ne facciano richiesta, attraverso il meccanismo del riuso, le soluzioni sperimentate da alcune Province nei seguenti ambiti di lavoro: la gestione delle funzioni amministrative, di interesse comune tra singola Istituzione scolastica e Amministrazione provinciale, e l'offerta di servizi e-government per tutti i soggetti coinvolti nel sistema scolastico provinciale (studenti, famiglie, insegnanti, dirigenti scolastici, operatori socio-assistenziali, uffici competenti degli EELL).

che la Provincia di Olbia-Tempio ha già dichiarato con lettera del 4.12.2007 prot. 14229/VII-3 a firma del Presidente, Avv. Anna Pietrina Murrighile la propria intenzione di aderire al progetto "M.I.S.I." in quanto particolarmente motivata a intraprendere iniziative di innovazione nella gestione delle funzioni e dei servizi riguardanti il ciclo dell'istruzione-formazione professionale-lavoro, secondo logiche condivise tra diversi livelli istituzionali;

che la Provincia manifestava il proprio interesse per i contenuti del progetto, con particolare riferimento alle seguenti componenti del progetto complessivo:

15. Componente "**Osservatorio Scolastico Provinciale**" per la quale si dichiara interessata a riusare le relative applicazioni.

CONSIDERATO

che il progetto M.I.S.I. è stato ammesso a finanziamento, come da comunicazione del 23/12/2008, di seguito allegata;

che il progetto, a motivo degli obiettivi di razionalizzazione informativa che si propone di conseguire, del modello di cooperazione interistituzionale – Province, Regioni, Amministrazione centrale – cui si ispira, e del valore degli obiettivi che intende perseguire - la riduzione del gap che separa il mondo dell'istruzione del nostro Paese rispetto alle più avanzate realtà europee - è stato inserito nel "Piano e-gov 2012" ufficializzato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e, perciò stesso, inserito anche in una apposita convenzione tra lo stesso Ministro e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

che entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione al finanziamento occorre sottoporre al CNIPA il Progetto Esecutivo la cui approvazione è condizione necessaria alla stipula della Convenzione tra la Provincia di Venezia e il CNIPA, e occorre dunque concludere la fase di formalizzazione dell'aggregazione delle Province partecipanti a M.I.S.I.;

che il costo complessivo del progetto è coperto dal cofinanziamento del CNIPA fino al 40% del suo valore, mentre il restante 60% sarà interamente coperto dalle Province partecipanti, come di seguito descritto;

tutto ciò premesso, tra la Provincia di Venezia e la Provincia di Olbia-Tempio,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Ne costituiscono altresì parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento al Progetto M.I.S.I.

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a. **Progetto M.I.S.I.** (o, semplicemente, "Progetto") il documento progettuale singolarmente candidato al co-finanziamento in risposta all'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso" pubblicato sulla G.U. 6 febbraio 2007, nr. 30. Fa fede a tutti gli effetti di legge, nonché a quelli scaturenti dal presente Protocollo, la versione del Progetto firmata digitalmente dal Dirigente pro tempore della Provincia di Venezia e trasmesso dal medesimo.
- b. **Ente Capofila**, l'Ente coordinatore del Progetto;
- c. **Ente Cedente**, l'Ente provinciale che rende disponibili per il riuso, ai sensi dell'Avviso richiamato nelle premesse, presso le altre Province partecipanti, le soluzioni già adottate nel proprio contesto in merito alle componenti di servizio per l'istruzione che sono oggetto di M.I.S.I. L'Ente Cedente ha anche cura di far evolvere la propria soluzione verso regole e modelli condivisi nell'ambito del progetto, prima di renderla disponibile per il riuso;
- d. **Ente Riusante**, l'Ente provinciale che conferisce le proprie risorse per il riutilizzo, all'interno della propria organizzazione, delle soluzioni realizzate nell'ambito del Progetto.

- e. **Ente Collaboratore**, l'Ente, diverso da un'Amministrazione provinciale che, in virtù delle proprie competenze istituzionali nell'ambito dei servizi per l'istruzione, supporta gli Enti Cedenti nella definizione delle regole condivise per favorire la circolarità delle anagrafi e degli altri dati trattati dalle Province partecipanti e fornisce il proprio contributo, nei limiti delle proprie competenze e disponibilità, alla realizzazione degli obiettivi del progetto.

ART. 3 – Finalità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo di Intesa stipulato ai sensi del D.Lgs. 267/00 ha per oggetto la realizzazione in forma cooperativa del progetto M.I.S.I.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessari all'attivazione dei seguenti prodotti e servizi previsti dal Progetto allegato e ivi descritti nel dettaglio.

I sottoscrittori del presente Protocollo, all'atto della sottoscrizione:

- a. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla gestione in forma associata di servizi coerenti con quelli previsti nell'Avviso;
- b. approvano il Progetto M.I.S.I., allegato al presente Protocollo di Intesa, che è stato ritenuto ammissibile al cofinanziamento del CNIPA, con lettera del 23/12/2008 prot. n. 9899;
- c. riconoscono che i contenuti del Progetto M.I.S.I. allegato al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
- d. riconoscono la Provincia di Venezia quale Ente Coordinatore della costituenda aggregazione e referente nei confronti del CNIPA e degli Enti Collaboratori;
- e. attestano che le Amministrazioni partecipanti operano nel rispetto dall'art. 4 comma 3 dell'Avviso citato;
- f. stabiliscono, come di seguito dettagliato, i ruoli ricoperti nell'ambito dell'aggregazione e la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto;
- g. garantiscono che le soluzioni eventualmente conferite nel Progetto, nella loro attuale configurazione e nel loro attuale stato di funzionamento, sono di loro proprietà e che il perfezionamento del presente Atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi;
- h. garantiscono che, oltre alle soluzioni originarie, i nuovi sviluppi aventi caratteristiche di interventi meramente evolutivi delle soluzioni conferite nel progetto M.I.S.I., siano liberamente fruibili e immediatamente resi disponibili a tutti gli Enti partecipanti al progetto, secondo le disposizioni previste negli artt. 68 e 69 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

ART. 4 – Soggetti del Protocollo e successiva adesione di altri Enti

Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- a. la Provincia di Venezia in qualità di Ente capofila;
- b. la Provincia di Olbia-Tempio in qualità di Ente riusante;

E' ammessa la successiva adesione al Protocollo d'Intesa di altri Enti previa la deliberazione del competente Organo dell'Ente aderente.

ART. 5 – Attribuzioni e responsabilità dell'Ente capofila

La Provincia di Venezia, in qualità di Ente capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine cura:

- a. la stipula, anche per conto degli altri Enti partecipanti, della Convenzione per il co-finanziamento del Progetto con il CNIPA;
- b. la percezione, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie derivanti dal co-finanziamento di cui al precedente punto a);
- c. la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità degli Enti partecipanti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti.

La Provincia di Venezia si impegna inoltre a:

- a. coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel documento esecutivo di progetto;
- b. svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti e in rapporto con il CNIPA;
- c. assicurare, con il supporto dell'Unione delle Province d'Italia, il raccordo operativo con gli Enti Collaboratori, e in particolar modo con il MIUR e le Regioni;
- d. garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione presso il resto delle Amministrazioni provinciali;
- e. assicurare l'impiego del personale, delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie per il corretto svolgimento dei lavori.

ART. 6 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti Cedenti

Ai sensi del Progetto M.I.S.I., le Province Cedenti sono responsabili dell'attuazione dei processi di trasferimento delle proprie soluzioni presso le Province Riusanti che ne faranno richiesta. Esse assicurano:

- a. l'evoluzione della propria soluzione verso la piena acquisizione delle regole e dei requisiti funzionali minimi stabiliti come priorità operativa del progetto;
- b. la partecipazione alle attività di concertazione tra Province, MIUR e Regioni per definire le modalità di interoperabilità delle Anagrafi degli studenti;
- c. la pianificazione di dettaglio, la realizzazione delle attività da svolgere, in conformità al piano di lavoro del Progetto M.I.S.I., la gestione e la rendicontazione all'Ente capofila delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto;
- d. il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila con puntualità, efficienza e partecipazione;
- e. la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie Amministrazioni, interessate allo sviluppo delle soluzioni individuate nel Progetto;

- f. l'impiego del personale, delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie per il corretto svolgimento dei lavori;
- g. la possibilità di accordarsi, in autonomia gestionale, con le Province Riusanti per una specifica partecipazione di queste ultime alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto, fermi permanendo gli impegni stabiliti con l'Ente capofila;
- h. l'organizzazione delle attività propedeutiche, connesse e consequenziali allo sviluppo delle soluzioni del progetto quali - a titolo meramente esemplificativo - le attività di analisi organizzativa interna, formazione ed informazione, comunicazione istituzionale;
- i. le attività di supporto ed affiancamento tecnico-metodologico per l'avvio dell'adeguamento delle soluzioni, realizzate dal progetto, alla struttura organizzativa e infrastrutturale in essere presso gli Enti Riusanti;
- j. l'impegno a promuovere, d'intesa con le altre Amministrazioni Provinciali della regione e con l'UPI, presso l'Amministrazione regionale di competenza modalità di cooperazione stabili tra Regione, Enti Locali e Uffici scolastici di riferimento, per l'erogazione integrata di servizi per l'istruzione, nel rispetto delle proprie attribuzioni istituzionali.

ART. 7 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti Riusanti

Ai sensi del Progetto M.I.S.I., le Province Riusanti sono responsabili dell'attuazione dei processi di trasferimento delle soluzioni all'interno delle proprie strutture organizzative competenti. Esse assicurano:

- a. l'identificazione di un responsabile interno per l'attuazione del progetto, preferibilmente nella persona del dirigente pro-tempore del servizio istruzione, auspicabilmente affiancato dal responsabile delle ICT e/o del sistema informativo provinciale;
- b. il rispetto delle modalità operative previste dal Progetto, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- c. la disponibilità del personale, delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie per il corretto svolgimento dei lavori, che concorrerà a determinare il contributo delle Province al costo complessivo del Progetto;
- d. l'impegno ad organizzare, nell'arco della durata del progetto e d'intesa con la Provincia capofila, l'UPI, il CNIPA e i competenti uffici periferici del MIUR, un evento di comunicazione e promozione dei contenuti del progetto, aperti alle altre Province e agli altri Enti locali della regione.

Le Province riusanti possono prevedere un eventuale impegno finanziario, da destinare esclusivamente a beneficio della stessa Provincia e del suo territorio, che verrà autonomamente determinato in funzione di iniziative specifiche comunque rispondenti alle finalità complessive del Progetto. Nell'ambito di modalità concordate con l'Ente Capofila, tali impegni possono essere considerati parte del 60% di contribuzione finanziaria a carico delle Province previsto dal Progetto.

ART. 8 – Comitato tecnico di coordinamento del Progetto

1. E' costituito un Comitato tecnico di coordinamento del Progetto (di seguito: "Comitato") con funzioni di indirizzo e di monitoraggio del Progetto, consulenza tecnica, raccordo con i soggetti istituzionali competenti e con gli Enti aderenti al Protocollo.
2. Il Comitato è composto da:
 - a. un rappresentante della Provincia di Venezia, individuato nel Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione, che svolge funzioni di coordinamento del Comitato;
 - b. un rappresentante dell'Unione delle Province Italiane, scelto dal Presidente della stessa Unione, che assicura le funzioni di segreteria del Comitato anche avvalendosi di risorse umane rese disponibili dagli Enti aderenti;
 - c. due rappresentanti da individuare tra le Amministrazioni Cedenti con modalità definite dall'Ente Capofila;
 - d. cinque rappresentanti da individuare tra le Amministrazioni Riusanti con modalità definite dall'Ente Capofila.

I rappresentanti degli Enti partecipanti al Progetto, vengono nominati contestualmente all'adesione allo stesso.
3. In nessun caso la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo oneroso o dà diritto alla corresponsione di emolumenti o indennità comunque denominate.
4. Oltre a quanto già previsto, il Comitato:
 - a. garantisce la consulenza tecnica in occasione delle verifiche e dei controlli operati dal CNIPA;
 - b. definisce e propone le strategie di promozione e comunicazione del Progetto sul territorio;
 - c. garantisce un'adeguata assistenza all'UPI nella gestione dei rapporti con il MIUR e, su richiesta, una specifica assistenza per una corretta impostazione dei rapporti tra aggregazioni regionali di Province e le corrispondenti Amministrazioni regionali.

ART. 10 – Controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 11 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel Progetto.

L'eventuale abbandono del Progetto da parte di uno degli Enti sviluppatori, non comporterà alcun rimborso delle spese sostenute fino a quel momento e obbliga l'Ente stesso a restituire la quota del co-finanziamento statale eventualmente ricevuta.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà termine con la piena realizzazione degli obiettivi del progetto secondo le modalità e i tempi definiti dalla Convenzione che la Provincia di Venezia, in qualità di soggetto capofila, stipulerà con il CNIPA.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Il Presidente della Provincia di Venezia

Il Presidente della Provincia di Olbia-Tempio

(Avv. Anna Pietrina Murrighile)